

LIBRI, SAGGI & ATLANTI

Le donne di oggi stanno pensando a quelle di domani

DI *Elisabetta Muritti*

giornamento e all'approfondimento, i moduli sono facoltativi e lei alterna temi funzionali al suo lavoro con altri che sono, apparentemente, sconnessi: dal game design alla psicologia, dalla storia dell'arte alla blockchain.

12.00

Giondoli e specchi intelligenti

Modulare è anche l'appartamento in cui vive, equipaggiato per il lavoro e lo svago. In tutte le stanze, diversi dispositivi elettronici sono connessi tra loro e con specchi intelligenti e sensori di realtà aumentata. Tutti i suoi dati, dal codice genetico allo stato di salute, dai dati bancari ai vari codici di accesso, si trovano in sicurezza su un cloud. La sua identità digitale è sempre con lei, in un grazioso ciondolo, buono per tutte le occasioni.

13.20

A pranzo con gli ologrammi

Lo indossa prima di uscire a pranzo con quattro amiche. Anzi, con un'amica, le altre tre saranno fisicamente altrove ma comunque presenti in 3D come ologrammi. Hanno scelto insieme una sala con ambientazione virtuale spiaggia tropicale. «Gli affetti e il bisogno di contatto fisico saranno supportati, non certo soppiantati, dalle nuove tecnologie», spiega Pozzi. «I ristoranti si adegueranno a queste situazioni miste, un *blended* rivisitato che prevede la compresenza di consumatori in carne e ossa accompagnati da invitati virtuali resi possibili dalla realtà aumentata».

14.00

Proprio il vaso che desiderava...

Le amiche le hanno regalato un'opera d'arte digitale, un vaso di design che il SistemaCasa proietterà dove lei desidera come ologramma. «La prima opera d'arte completamente digitale di uno statunitense del 1981, in arte Beeples, battuta all'asta da Christie's è stata venduta per 69 milioni di dollari lo scorso marzo. Già oggi, l'autenticità di un'opera digitale, la sua unicità e non riproducibilità, e anche il suo possesso sono garantiti da sistemi basati su blockchain, la tecnologia che supporta anche le criptovalute. Domani, ciò avverrà anche per sta-

Quanto verde

Tra un quarto di secolo, secondo Cristina Pozzi, l'agricoltura sarà al 100% sostenibile.

Prevenzione massima

L'adozione di comportamenti salutari, da comprimere nell'ultima parte della vita, nel 2030 sarà realtà, come richiesto dal programma di sviluppo sostenibile dell'Onu.

Ormai non è un mistero per nessuno: spiegare i tempi che verranno con calma e nervi saldi è faccenda da donne. Tant'è che, se volessimo sbirciare il mondo che incontrerà un'Alpha 17enne, teen ager molto cool che ha imparato a leggere Leopardi dalla nonna, abbiamo tra le mani 2038. *Atlante dei futuri del mondo.* Pubblicato l'anno scorso da Slow Food Editore, l'ha scritto la francese Virginie Raisson, laureata in storia, geografia e relazioni internazionali, nonché fondatrice del Lépac, Laboratoire d'études prospectives et d'analyses cartographiques. Ma se volete saperne ancora di più, potete sbizzarrirvi. Il gruppo Controparola, composto da scrittrici e giornaliste (Dacia Maraini, Linda Laura Sabbadini, Paola Gaglianone, Lia Levi...) ha appena fatto uscire per il Mulino il libro *Donne al futuro*, dedicato alle giovani impegnate sulle prossime versioni del mondo.

Nell'elenco, Marica Branchesi e Sara Gama, Bebe Vio e Francesca Bria, Ilaria Cucchi ed Emma Dante...

E a proposito di Francesca Bria, Presidente del Fondo Nazionale Italiano per l'Innovazione-CDP Venture Capital SGR: ne andrebbe consultato il saggio *Ripensare la smart city*, scritto con Evgeny Morozov (*Codice Edizioni*, 2020), che punta l'indice verso un'innovazione etica e genuinamente politica. E poi?

Uno sguardo alla pubblicistica estera: Carolyn Merchant, nota storica, ecofemminista e filosofa, ha scritto *The Anthropocene & the Humanities: From Climate Change to a New Age of Sustainability* (Yale University Press, 2020). Fondamentale per rimettere a punto un'idea di progresso.